

CONFESSIONE INDIVIDUALE

I ragazzi a turno vanno dai sacerdoti per vivere personalmente il sacramento della riconciliazione, portando con sé la candela spenta. Dopo l'assoluzione, accendono la candela al cero pasquale e sostano qualche minuto personalmente davanti a Gesù eucaristia. Prima e dopo la confessione individuale, ogni ragazzo può riprendere in mano i testi pregati in precedenza o può pregare a partire da alcuni di questi spunti:

Signore è bello stare qui (perché)...

Grazie Signore per i doni che hai messo nella mia vita...

Grazie Signore per le persone che hai messo nella mia vita...

Domani Signore luce in questa situazione...

Aiutami a portare luce a queste persone...

CONCLUSIONE COMUNITARIA

Guida: Padre nostro...

Con il battesimo, oggi rinnovato con la celebrazione della riconciliazione, siete diventati luce in Cristo. Camminate sempre come figli della luce perché perseverando nella fede, possiate andare incontro al Signore che viene, con tutti i santi, nel regno dei cieli.

Il Signore ci benedica e ci protegga. *Amen.*

Faccia risplendere il suo volto su noi e ci doni la sua misericordia. *Amen.*

Rivolga su noi il suo sguardo e ci doni la sua pace. *Amen.*

Il Signore ci benedica, ci preservi da ogni male e ci conduca alla vita eterna. *Amen.*

Canto finale

PIETRO... ALLA RICERCA DELLA LUCE VERA

INTRODUZIONE COMUNITARIA

Canto iniziale

Guida: Pietro, uomo come noi, pieno di coraggio e di paure, di forza e di dubbi, ha cercato per tutta la sua vita la luce vera per poter camminare nella gioia e nella pace. Gesù lo ha aiutato in questa ricerca, che ha avuto anche momenti di tenebra. Vogliamo seguire i suoi passi e scoprire insieme la luce che non si spegne mai e che non teme le tenebre.

Catechista: Dal Vangelo secondo Matteo
Sei giorni dopo, Gesù prese con sé Pietro, Giacomo e Giovanni suo fratello e li condusse in disparte, su un alto monte. E fu trasfigurato davanti a loro: il suo volto brillò come il sole e le sue vesti divennero candide come la luce. Ed ecco, apparvero loro Mosè ed Elia, che conversavano con lui. Prendendo la parola, Pietro disse a Gesù: «Signore, è bello per noi essere qui!».

Guida: Sul monte, Gesù ha mostrato a Pietro che lui è la luce vera, eterna, potente! È stata mostrata e offerta anche noi, a partire dal nostro battesimo e dalla fede che ci è stata annunciata e testimoniata in questi anni. Innalziamo a Lui delle invocazioni che verranno lette da alcuni ragazzi intervallate dal ritornello cantato:

Il Signore è la luce che vince la notte!

Gloria! Gloria! Cantiamo al Signore! (x2)

- Gloria a Te Signore Gesù che hai preso Pietro, Giacomo e Giovanni, li hai condotti in disparte per mostrare loro la Tua bellezza, la Tua dolcezza, il Tuo essere unico e speciale.

- Gloria a Te Signore Gesù che nel battesimo hai immerso anche noi nella Tua luce che brilla nel mondo più del sole e che ci permette di non avere paura di nulla.
- Gloria a Te Signore Gesù per il tuo amore che è come una luce che ci permette di vedere bene sia la bellezza sia la fragilità che è in noi, negli altri e nel creato.

Catechista: Dal Vangelo secondo Luca

Dopo aver catturato Gesù, lo condussero via e lo fecero entrare nella casa del sommo sacerdote. Pietro lo seguiva da lontano. Avevano acceso un fuoco in mezzo al cortile e si erano seduti attorno; anche Pietro sedette in mezzo a loro. Una giovane serva lo vide seduto vicino al fuoco e, guardandolo attentamente, disse: «Anche questi era con lui». Ma egli negò dicendo: «O donna, non lo conosco!». Poco dopo un altro lo vide e disse: «Anche tu sei uno di loro!». Ma Pietro rispose: «O uomo, non lo sono!». Passata circa un'ora, un altro insisteva: «In verità, anche questi era con lui; infatti è Galileo». Ma Pietro disse: «O uomo, non so quello che dici». E in quell'istante, mentre ancora parlava, un gallo cantò. Allora il Signore si voltò e fissò lo sguardo su Pietro, e Pietro si ricordò della parola che il Signore gli aveva detto: «Prima che il gallo canti, oggi mi rinnegherai tre volte». E, uscito fuori, pianse amaramente.

Guida: Nel momento più buio, Pietro non tiene gli occhi fissi su Gesù, la vera luce divina, ma si lascia prendere da un fuocherello acceso dagli uomini. Riconoscendoci molte volte come lui, invociamo la pietà e la misericordia del Signore attraverso delle preghiere lette da alcuni ragazzi:

- Signore Gesù tante volte noi non rimaniamo alla Tua luce, ma scegliamo il piccolo fuoco del nostro egoismo, del nostro voler far da soli, della paura del giudizio degli altri, della comodità. *Signore pietà!*
- Cristo Gesù quando scegliamo il fuoco umano, neghiamo Te e ci ritroviamo poi a non riconoscere nella nostra vita la Tua amicizia, la Tua presenza, il Tuo amore, la cura che hai per noi. *Cristo pietà!*

- Signore Gesù quando non stiamo alla tua luce non sappiamo più riconoscere gli altri come fratelli e amici, ma spesso li trattiamo da sconosciuti o da nemici. *Signore pietà!*
- Cristo Gesù quando ci allontaniamo dalla Tua luce e preferiamo un piccolo fuoco umano, non riusciamo più a riconoscere la Tua Parola e non sappiamo seguirTi nel cammino che ci indichi per avere una vita bella, buona, piena. *Cristo pietà!*

Catechista: Dal Vangelo secondo Giovanni

Disse Simon Pietro: «Io vado a pescare». Gli dissero: «Veniamo anche noi con te». Allora uscirono e salirono sulla barca; ma quella notte non presero nulla. Quando già era l'alba, Gesù stette sulla riva, ma i discepoli non si erano accorti che era Gesù. Gesù disse loro: «Figlioli, non avete nulla da mangiare?». Gli risposero: «No». Allora egli disse loro: «Gettate la rete dalla parte destra della barca e troverete». La gettarono e non riuscivano più a tirarla su per la grande quantità di pesci. Allora quel discepolo che Gesù amava disse a Pietro: «È il Signore!». Simon Pietro, appena udì che era il Signore, si strinse la veste attorno ai fianchi, perché era svestito, e si gettò in mare.

Guida: Pietro è rimasto nella notte, ma Gesù è risorto e si fa di nuovo incontro a lui per donargliela in maniera rinnovata e totale: questa volta Pietro non se lo fa scappare e si getta completamente in Lui. Anche noi nel sacramento della riconciliazione facciamo la stessa esperienza: Gesù ci propone di tornare alla Sua luce abbandonando le nostre tenebre. Così potremo riconoscere in pienezza e bellezza Lui, i nostri fratelli, il creato e noi stessi. Possiamo accostarci alla confessione, portando con noi la candela spenta che successivamente accenderemo e ci permetterà di essere nuovamente nella luce. Siamo invitati poi a prenderci anche un momento personale davanti a Gesù eucaristia, che accogliamo ora con il canto.

Canto di esposizione eucaristica